

Allegato al verbale n. 7/2018

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL BILANCIO PREVENTIVO 2019

Signor Presidente,

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita ai sensi della deliberazione del Consiglio n. 4 del 5 febbraio u.s., in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2019, così come proposto dalla Giunta lo scorso 3 dicembre, la cui trattazione da parte del Consiglio Camerale è prevista nella seduta del 17 dicembre 2018.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A

Il Collegio ha verificato che i criteri seguiti per la redazione del preventivo economico siano quelli riportati all'articolo 9 commi 1, 2, 3 del Regolamento "Redazione del preventivo e del budget direzionale".

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

A seguito del predetto esame, il Collegio ha verificato che l'elaborato in esame è costituito:

- dal preventivo redatto, in coerenza con il programma pluriennale e la relazione previsionale e programmatica approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 19 del 29 ottobre 2018, secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. 254/2005, che comprende il conto economico e il piano degli investimenti. Nella redazione del preventivo si è, inoltre, tenuto conto degli indirizzi e principi contabili del MISE (circ. n. 3612-C/2007; circ. n. 3622-C/2009 e relativi chiarimenti);
- dalla relazione illustrativa al preventivo economico della Giunta camerale, che esplicita i criteri seguiti nella formulazione del bilancio e dei documenti di programmazione previsti dal D.M. 27.03.2013;
- dal budget economico annuale, secondo lo schema dell'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e Budget economico pluriennale, secondo lo schema dell'allegato 1 al D.M. 27.03.2013, definito su base triennale. I due documenti, redatti in termini di competenza economica, presentano i dati di preventivo secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27.03.2013. Lo schema di budget economico pluriennale è stato redatto ipotizzando il "pareggio di bilancio" per gli esercizi 2020 e 2021;
- dal prospetto delle previsioni di entrata e di spesa (all. n.3/E e all. n. 3/S), nel quale le previsioni di entrata e di spesa vengono indicate per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), come definita ai sensi del decreto del MEF 12/4/2011 e, per quanto attiene le sole spese, le stesse sono suddivise per missioni, programmi e classificazione COFOG (Classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione). La predisposizione del documento è stata effettuata secondo il principio di cassa;
- dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite nel sopra citato DPCM del 18 settembre 2012.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019

Il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza Lodi per l'anno 2019 presenta le seguenti voci di proventi e oneri:

Camera di Commercio Milano MonzaBrianza Lodi	PRECONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019	Δ%
Proventi correnti	105.151.177	100.014.920	-5%
Diritto Annuale	69.597.262	65.231.603	-6%
<i>di cui Diritto Annuale maggiorazione</i>	<i>16.223.881</i>	<i>11.858.222</i>	<i>-27%</i>
Dritti di Segreteria	30.394.889	29.367.154	-3%
Contributi trasferimenti e altre entrate	3.835.900	4.020.613	5%
Proventi da gestione di servizi	1.323.126	1.395.550	5%
Variazione delle rimanenze	-	-	0%
Oneri correnti	108.949.333	100.245.520	-8%
Personale	20.915.873	19.783.289	-5%
Funzionamento	27.793.088	28.322.914	2%
Interventi economici	28.801.130	29.300.000	2%
Ammortamenti e Accantonamenti	31.439.242	22.839.317	-51%
Risultato della Gestione Corrente	- 3.798.156	- 230.600	-94%
Risultato della Gestione Finanziaria	26.900	35.600	32%
Risultato della Gestione Straordinaria	3.221.256	1.675.000	-48%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	0%
Avanzo / Disavanzo d'Esercizio	- 550.000	1.480.000	-369%
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
Immobilizzazioni immateriali	106.756	1.145.300	
Immobilizzazioni materiali	282.927	4.038.122	
Immobilizzazioni finanziarie	683.207	715.000	
Totale Investimenti	1.072.890	5.898.422	

ANALISI DEI PROVENTI

Per quanto attiene ai **proventi**, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, il Collegio ha rilevato che la previsione di proventi per **diritto annuale 2019**, di cui all'art. 18, comma 3, della Legge 580/93, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, tenga conto della riduzione del 50% del tributo rispetto al dovuto nel 2014, contenuta nell'art. 28 del D.L. 90/2014 convertito in Legge 84/2014.

L'ammontare del provento è stato determinato in € 65.231.603, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla circolare del Ministero Sviluppo Economico n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dalla successiva nota dello stesso Ministero del 6 agosto 2009, avendo a riferimento i dati comunicati da Infocamere sulle imprese iscritte e sul relativo fatturato. Prosegue l'attività legata ai progetti finanziati dalla maggiorazione del 20% del diritto annuale – che sarà oggetto di apposita rendicontazione ai sensi dell'art. 2 del Decreto MISE 2 marzo 2018 - maggiorazione prevista dal DM del 22 maggio 2017 “Incremento della misura del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019” con il quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato l'aumento, per gli esercizi

di riferimento, della misura del diritto annuale per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

Nello specifico i progetti autorizzati sono *Punto Impresa Digitale, Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, Turismo e Attrattività – Lombardia*. Nel 2019 si prevede una stima del tributo lordo pari a € 11.858.222.

I proventi per **diritti di segreteria** sono previsti in € 29.367.154, in diminuzione del 3% rispetto alla previsione di consuntivo dell'anno in corso. I **contributi trasferimenti ed altre entrate**, iscritti per € 4.020.613, riguardano prevalentemente proventi derivanti da affitti attivi e recupero spese di gestione immobili (per circa 1,6 milioni di euro), progetti riferiti ad iniziative in partnership con Regione Lombardia per accordi di programma, con Unioncamere a valere sul Fondo perequativo e con il Comune di Milano per la gestione degli Sportelli unici (circa 1,2 milioni di euro), recupero oneri per servizi prestati a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (circa 600 mila euro). Tale voce subisce un incremento del 5% rispetto al 2018.

I **proventi da gestione di servizi** sono previsti in € 1.395.550 e si riferiscono alla gestione dei servizi commerciali. Tale voce subisce un incremento del 5% rispetto al 2018.

ANALISI DEGLI ONERI

Il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, in base ai vincoli posti dalla vigente normativa in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso.

Relativamente ai vincoli conseguenti all'applicazione delle misure di contenimento della spesa, il Collegio ha rilevato l'avvenuto inserimento, in coerenza con quanto previsto dalla Circolare RGS n. 31/2018, in relazione accompagnatoria dell'impegno chiaramente espresso di apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione della Legge di Stabilità 2019.

Nella previsione degli oneri si è tenuto conto:

- dell'art. 113 del d.lgs. n. 50/2016 in tema di "incentivi per funzioni tecniche", novellato dall'art. 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ("Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020") e dall'art. 76 del d.lgs. n. 56 del 2017 ("Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50") che consente alle amministrazioni aggiudicatrici di destinare, a valere sugli stanziamenti di bilancio, ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non

- superiore al 2% modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara.
- del nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali 2016-2018 del 21 maggio che ha previsto l'aumento contrattuale con arretrati a far data dal 1° gennaio 2018. Inoltre l'Ente ha riconosciuto, a far data dal 1° luglio 2018, le Progressioni Economiche Orizzontali i cui effetti si ripercuoteranno anche nel corso dell'esercizio 2019;
 - della Delibera n. 145 del 16 luglio u.s. Valorizzazione del patrimonio immobiliare, decisioni inerenti l'immobile di Via Cavallotti n. 6/8 a Monza, con la quale la Giunta ha dato avvio a tutte le operazioni necessarie per la vendita o la locazione dell'immobile procedendo alla messa in Asta dello stesso; in conseguenza a ciò l'Amministrazione ha deciso di svalutare in sede di Bilancio d'esercizio 2018 l'immobile di Monza situato in via Cavallotti ed iniziare ad ammortizzare il cespite con aliquota del 3% applicata sul valore dell'immobile iscritto in bilancio al 31/12/2017 al netto della svalutazione. Alla voce ammortamenti ed accantonamenti delle immobilizzazioni materiali, nella colonna di preconsuntivo 2018, è stata posta una previsione di svalutazione dell'immobile pari a € 4,9 milioni oltre alla quota di ammortamento di competenza pari a € 479 mila. Particolare approfondimento – dei cui esiti viene data evidenza nel verbale n. 7/2018 - è stato svolto dal Collegio relativamente ai criteri di svalutazione del predetto Immobile di Via Cavallotti e alla conseguente scritturazione.

Le spese per il personale, pari a € 19.783.289, comprendono le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2019 è inferiore rispetto all'ipotesi di consuntivo 2018, per effetto dell'aumento dell'accantonamento del TFS a seguito del rinnovo contrattuale 2016-2018 (nuovo contratto CCNL 2016-2018 Comparto Funzioni Locali del 21 maggio 2018) e al riconoscimento delle Progressioni Economiche Orizzontali avvenuti nel 2018. La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2019 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 28.322.914, sono stimate in aumento rispetto al preconsuntivo 2017 per effetto di maggiori oneri per quote associative. Tale voce comprende le spese per prestazioni di servizi, il godimento di beni di terzi, gli oneri diversi di gestione, le quote associative agli organismi del sistema camerale e le spese per gli organi istituzionali. La previsione di spesa è stata calcolata nel rispetto dei vincoli normativi attualmente vigenti che limitano fortemente alcune tipologie di spesa (pubblicità, rappresentanza, consulenze, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili di proprietà).

Nelle spese di funzionamento è stato previsto il versamento all'Erario dei risparmi relativi alle

misure di razionalizzazione – alla voce oneri diversi di gestione - pari a € 4.052.000, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del DL. 78/2010, nonché per effetto dell'applicazione del taglio riferito ai consumi intermedi (art. 8 comma 3 DL 95/2012 e articolo 50 DL 66/2014).

Relativamente alle spese per organi istituzionali si stimano oneri per emolumenti da liquidare per compensi ai soli componenti del Collegio dei revisori (come previsto dal Dlgs 219/2016 per il riordinamento delle Camere di Commercio) e ai membri dell'OIV (i cui importi sono stati rivisti con Delibera di Giunta del 23 ottobre 2017) e gettoni di presenza alle Commissioni camerali. Gli importi degli emolumenti del Collegio dei revisori tengono conto degli importi unitari ridotti per effetto della citata L. 122/2010, della circolare interpretativa del Ministero delle Finanze del n. 74006 del 1/10/2012 e della Delibera di Consiglio n. 4 del 5 febbraio 2018.

Non sono previsti stanziamenti per il pagamento di gettoni ma solo per l'eventuale rimborso delle spese (trasporti, vitto e alloggio) sostenute dai componenti del Collegio dei revisori, in attesa dei criteri che il MISE stabilirà con apposito decreto.

Gli **interventi economici** sono pari a € 29.300.000,00 e rappresentano le risorse destinate alla realizzazione delle iniziative di promozione sul territorio, tenuto conto della Relazione Previsionale e Programmatica 2019. La Giunta ha deciso di destinare € 4.260.606 come Contributo alle Aziende Speciali per la realizzazione del programma di attività, parte integrante della Relazione Previsionale e Programmatica 2019. Inoltre sono previsti € 8.171.619 a copertura dei costi esterni relativi ai Progetti *Punto Impresa Digitale, Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, Turismo e Attrattività – Lombardia* finanziati con la maggiorazione del 20% del Diritto annuale. In merito alla somma di € 4.260.606, stanziata come contributi, si rileva che detto importo risulta minore rispetto a quanto stimato nel preventivo dell'esercizio 2018, dove erano stati previsti contributi alle Aziende Speciali per € 4.586.918, ma superiore al dato di preconsuntivo 2018 di € 3.982.730. E' stato verificato che l'importo stanziato per contributi alle Aziende tiene conto di una revisione di alcune attività di formazione dell'Azienda Formaper, di un atteggiamento prudentiale circa i costi di struttura, nonché dell'incertezza circa i tempi di conclusione delle procedure di trasformazione in corso che si completeranno solo ad esito dell'avvenuta acquisizione della prescritta approvazione da parte del Ministero vigilante. Si è in ogni caso preso atto dell'avvenuta attestazione da parte dei competenti Collegi di revisione delle Aziende del perseguimento da parte delle medesime dell'obiettivo di autofinanziamento previsto dall'articolo 65 comma 2 del DpR 254/2005.

Gli interventi economici sono così ripartiti:

Linee programmatiche 2019	Preconsuntivo 2018	Preventivo 2019
Ecosistema sostenibile	897.446	1.179.164
Fattori abilitanti	433.400	653.500
Giovani, agenti di sviluppo economico	4.401.454	3.657.949
Imprse solide, innovative, internazionali	11.890.353	10.766.103
PA semplice e digitale	1.702.965	2.048.162
Territorio attrattivo	9.475.512	10.995.122
Totale	28.801.130	29.300.000
<i>di cui Contributi Aziende speciali</i>	<i>3.982.730</i>	<i>4.260.606</i>
<i>di cui Costi esterni Progetti 20%</i>	<i>12.504.642</i>	<i>8.171.619</i>

La voce **ammortamenti e accantonamenti** comprende accantonamenti per € 17.867.803 al Fondo svalutazione crediti per insolvenze nel pagamento del diritto annuo, calcolato secondo le previsioni normative. La stima tiene conto dei segnali circa un peggioramento nella capacità di riscossione del credito da diritto annuale, secondo i dati Infocamere S.c.p.a. disponibili da metà ottobre, con la percentuale di accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'88%. Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di porre in essere ogni utile iniziativa diretta a migliorare la percentuale di riscossione. Gli ammortamenti sono pari a € 4.722.861 in relazione alla quota annua calcolata sugli investimenti patrimoniali già effettuati e su quelli che si prevede di realizzare nel corso dell'esercizio 2019.

In sintesi quindi, la previsione dei proventi correnti complessivamente ammonta a € 100.014.920 a fronte di oneri correnti per € 100.245.520; pertanto la **gestione corrente** chiude con un disavanzo di € 230.600 a cui si aggiunge il risultato positivo della **gestione finanziaria** di € 35.600,00 e della **gestione straordinaria** di € 1.675.000. Quest'ultima si basa sull' andamento storico delle sopravvenienze attive rilevate per i maggiori introiti di diritto annuale e relativa soprattassa per ritardati incassi, per l'allineamento dei fondi per svalutazione dei crediti da diritto annuale accantonati in misura eccedente rispetto agli effettivi incassi (il preventivo 2019 svaluta i crediti con una percentuale pari all'88%) e minori debiti per iniziative di promozione economica e per oneri di funzionamento.

Il risultato economico previsto per l'esercizio 2019 è quindi positivo per € 1.480.000.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2017 è di seguito riepilogato:

Camera di Commercio Milano MonzaBrianza Lodi	PRECONSUNTIVO 2018	PREVENTIVO 2019
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Immobilizzazioni immateriali	106.756	1.145.300
Immobilizzazioni materiali	282.927	4.038.122
Immobilizzazioni finanziarie	683.207	715.000
Totale Investimenti	1.072.890	5.898.422

La voce **immobilizzazioni immateriali** pari a € 1.145.300 tiene conto delle previste acquisizioni di licenze software per il funzionamento dell'Ente ed oneri di natura pluriennale connessi al completamento del processo di fascicolazione digitale e il collegamento alle banche dati nazionali e il nuovo sistema ERP.

La voce **immobilizzazioni materiali** pari a € 4.038.122 comprende oneri per il rinnovo degli impianti di rete, di videosorveglianza e di videoconferenza delle varie sedi Camerali, dell'impianto elettrico posto tra Palazzo Turati e Palazzo Mezzanotte, interventi di manutenzione straordinaria a Palazzo Mezzanotte, il rifacimento della facciata di Palazzo Affari ai Giureconsulti, il progetto "Salone del futuro" che prevede un riammodernamento del *layout* tecnologico e strutturale del Salone polifunzionale della sede di Palazzo Turati, l'acquisto di nuove attrezzature informatiche, arredi e mobili; nel 2019 sono previsti anche oneri per la progettazione definitiva ed esecutiva legata alla ristrutturazione edilizia (ex art. 3, lett. d), DPR 380/2001) del palazzo sito in Via delle Orsole per circa 1,4 milioni di euro. La Giunta della Camera di commercio di Milano ha deciso, con propria delibera n. 131 del 18 luglio 2016, la ristrutturazione dell'immobile in questione e la sua messa in sicurezza con un possibile aumento di volumetria oltre che un adeguamento normativo per il contenimento della spesa energetica

La voce **immobilizzazioni finanziarie** pari a € 715.000 prevede versamenti alle Società di gestione dei Fondi comuni di investimento a titolo di richiamo del capitale sottoscritto nonché l'aumento di capitale per la *newco* Agenzia italiana per l'internazionalizzazione Promos Italia. Particolare approfondimento è stato svolto in merito alla presente voce, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2018.

Ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005 si evidenzia che il piano degli investimenti, che comporterà oneri totali per circa € 5,9 milioni, sarà coperto con risorse proprie ed è sostenibile dal punto di vista finanziario tenendo conto della previsione di cassa entrate e uscite 2018 e 2019 (cfr. tabella seguente) che porta a stimare una disponibilità liquida pari a 123,8 milioni al 31/12/2019.

Saldo banca al 1/1/2018	115.038.953	Stima saldo banca al 1/1/2019	137.756.173
Stima Entrate al 31/12/2018	110.761.541	Stima Entrate al 31/12/2019	110.033.700
Stima Uscite al 31/12/2018	88.044.320	Stima Uscite al 31/12/2019	124.021.495
Stima saldo banca al 31/12/2018	137.756.173	Stima saldo banca al 31/12/2019	123.768.378

Dal punto di vista economico si stima un avanzo di € 1.480.000 nel 2019 e il pareggio nel 2020 e nel 2021.

AVANZO PATRIMONIALIZZATO DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

Relativamente alla previsione di disavanzo in sede di preconsuntivo 2018 pari a € 550.000 si rileva che in sede di Bilancio d'esercizio 2017, come esposto in nota integrativa, il patrimonio netto ha evidenziato un incremento di € 5.302.081,23 (per un valore al 31/12/2017 pari a € 249.481.455,22) a fronte di capitalizzazione dell'avanzo di esercizio per € 646.983,82 ed incremento della riserva di rivalutazione partecipazioni per € 3.157.097,19.

Il Collegio segnala inoltre le condizioni per il conseguimento del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 2, comma 2 del D.P.R. 254/2005 sono ulteriormente rispettate dalla previsione di avanzo d'esercizio in sede di Preventivo economico 2019.

CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio,

- tenuto conto delle considerazioni svolte dalla Giunta camerale nella relazione allegata al bilancio preventivo e degli esiti dell'analisi svolta in occasione della seduta odierna;
- visto l'art. 6, comma 2, del già citato D.P.R. 254/2005,

rileva che il prospetto del preventivo economico, in coerenza con il D.P.R. 254/2005, è articolato in:

- risultato della gestione corrente
- risultato della gestione finanziaria
- risultato della gestione straordinaria

ed è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudente valutazione dei proventi e del principio del pareggio conseguito, ai sensi del comma 2, art. 2, DPR 254/2005, mediante

l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati ,

rileva che, in applicazione del D.Lgs. 91/2011 e del D.M. 27.03.2013, sono stati predisposti, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico, i relativi documenti previsionali, e pertanto

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di bilancio di previsione 2019 e suoi allegati.

RACCOMANDA

- di monitorare l'impatto sul bilancio camerale dei contributi e corrispettivi alle Aziende Speciali e dei relativi processi di trasformazione, avviati a seguito di autorizzazione del Ministero vigilante;
- di monitorare attentamente l'impatto sul bilancio camerale delle operazioni afferenti alle Immobilizzazioni materiali e finanziarie;

CHIEDE

di essere aggiornato dell'attuazione dei programmi/progetti finanziati a valere sul preventivo 2019 dalla struttura incaricata di effettuare il controllo strategico.

Il bilancio di previsione sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio camerale, in attuazione dell'art. 11, comma 1 lett d della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, in data 17 dicembre 2018.

Letto, firmato e sottoscritto.

Dott.ssa Tiziana Formichetti _____

Dott.ssa Simona Bonomelli _____

Dott. Andrea Napoletano _____

Milano, 17 dicembre 2018